

Comunicato stampa

FIDEURAM – INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING: RISULTATI CONSOLIDATI AL
30 SETTEMBRE 2018 ¹

**UTILE NETTO CONSOLIDATO PARI A € 657 MILIONI, SOSTANZIALMENTE IN LINEA (-1%)
RISPETTO AI PRIMI NOVE MESI DEL 2017**

**TOTALE DELLE MASSE AMMINISTRATE RAGGIUNGE € 220,4 MILIARDI GRAZIE ALLA
SOLIDA PERFORMANCE COMMERCIALE DELLE RETI DISTRIBUTIVE CHE REALIZZANO
UNA RACCOLTA NETTA DI € 7,9 MILIARDI NONOSTANTE UN CONTESTO DI MERCATO
DECISAMENTE MENO FAVOREVOLE RISPETTO AI PRIMI NOVE MESI DEL 2017**

**ELEVATA SOLIDITA' PATRIMONIALE, LARGAMENTE AL DI SOPRA DEI REQUISITI
NORMATIVI: COMMON EQUITY TIER 1 RATIO SALE AL 19,1%.**

I principali risultati di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking al 30 settembre 2018¹:

- **Totale delle masse amministrare a € 220,4 miliardi**, in crescita del 2% rispetto ad inizio anno (€ 216,6 miliardi) e del 3% rispetto al 30 settembre 2017 (€ 214,1 miliardi)
- **Raccolta netta totale pari a € 7,9 miliardi** (€ 10,2 miliardi nei primi nove mesi del 2017)
- **Numero complessivo dei private banker sale a 6.057**, in crescita di 67 unità rispetto ad inizio anno
- **Commissioni nette crescono a € 1.276 milioni** (€ 1.267 milioni nei primi nove mesi del 2017, +1%)
- **Spese di funzionamento pari a € 432 milioni**, in contenuto aumento rispetto al saldo del corrispondente periodo del 2017 (€ 423 milioni, +2%)
- **Cost/Income ratio al 30%**, invariato rispetto ai primi nove mesi del 2017
- **Utile netto consolidato si attesta a € 657 milioni**, sostanzialmente in linea con quello dei primi nove mesi del 2017 (€ 662 milioni, -1%)
- **Grande solidità patrimoniale**, ampiamente al di sopra dei requisiti normativi: **Common Equity Tier 1 ratio sale al 19,1%**

¹ I dati relativi ai periodi di confronto sono stati riesposti su basi omogenee per tener conto del contributo del Gruppo Morval Vonwiller ipotizzando che gli effetti dell'acquisizione, perfezionata ad aprile 2018, si siano manifestati a partire dal 1° gennaio 2017.

Milano, 12 novembre 2018 – Il Consiglio di Amministrazione di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking (Gruppo Intesa Sanpaolo), presieduto da Paolo Grandi, ha approvato il Resoconto Intermedio al 30 settembre 2018².

Il totale delle **masse amministrate** dal Gruppo Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking al 30 settembre 2018 risultava pari a **€ 220,4 miliardi**, in crescita del 2% rispetto al 31 dicembre 2017 (€ 216,6 miliardi) e del 3% rispetto al 30 settembre 2017 (€ 214,1 miliardi).

L'evoluzione delle masse rispetto alla fine del 2017 è riconducibile **all'ottimo risultato di raccolta netta** (€ 7,9 miliardi) che **ha più che compensato l'effetto mercato**, che nei primi nove mesi dell'anno ha inciso in misura sfavorevole sui patrimoni per circa € 4 miliardi. L'analisi per aggregati evidenzia come la **componente di risparmio gestito**, pari a oltre **€ 154 miliardi**, rappresenti **circa il 70% delle masse amministrate**.

Al 30 settembre 2018 le **masse amministrate in regime di consulenza a pagamento** ammontavano a **€ 38,8 miliardi**, pari a circa **18% delle masse totali**.

Nei primi nove mesi del 2018 l'attività commerciale ha registrato una solida performance, che ha visto le reti distributive conseguire una **raccolta netta** di **€ 7,9 miliardi** (€ 10,2 miliardi nei primi nove mesi del 2017) **nonostante un contesto di mercato decisamente meno favorevole** rispetto all'analogo periodo del 2017. L'analisi per aggregati mostra che la **raccolta netta di risparmio gestito** si è attestata a oltre **€ 3,3 miliardi** (€ 8,6 miliardi nei primi nove mesi del 2017) mentre quella di **risparmio amministrato** è risultata pari a **€ 4,6 miliardi** (€ 1,6 miliardi nei primi nove mesi del 2017), riflettendo un orientamento più conservativo dei flussi di risparmio legato alla congiuntura di mercato.

Al 30 settembre 2018 il **numero complessivo dei private banker** delle Reti risultava **pari a 6.057** (in crescita di 67 unità rispetto al 31 dicembre 2017), con un **portafoglio medio pro-capite pari a oltre € 36 milioni**.

L'analisi dei principali aggregati del Conto Economico evidenzia che nei primi nove mesi del 2018 le **commissioni nette** sono risultate pari a **€ 1.276 milioni, in lieve crescita (+1%)** rispetto al saldo di € 1.267 milioni registrato al 30 settembre 2017.

Le **commissioni nette ricorrenti, componente predominante (oltre 95%) del margine commissionale**, sono risultate pari a **€ 1.218 milioni, in crescita del 3%** rispetto ai primi nove mesi del 2017 (€ 1.178 milioni). Tale andamento riflette principalmente la **crescita delle masse medie di risparmio gestito**, passate da € 144,2 miliardi nei primi nove mesi del 2017 a € 153,3 miliardi nei primi nove mesi dell'esercizio in corso (+6%).

Nei primi nove mesi del 2018 il margine commissionale non ha beneficiato di alcun contributo riveniente da commissioni di performance che, peraltro, erano risultate del tutto marginali (€ 1 milione) anche nell'analogo periodo del 2017.

Le **spese di funzionamento**, pari a **€ 432 milioni**, hanno evidenziato un contenuto aumento (+2%) rispetto a quelle dei primi nove mesi del 2017 (€ 423 milioni). L'analisi di dettaglio mostra che le **spese del personale, pari a € 253 milioni**, hanno registrato un incremento del 4% legato principalmente al **rafforzamento dell'organico** (+174 risorse) soprattutto nell'area commerciale. Le **altre spese amministrative**, pari a **€ 172 milioni**, hanno segnato un lieve aumento (+2%) in larga parte connesso a progetti di sviluppo previsti nel piano d'impresa. Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali sono diminuite di € 4 milioni.

² I dati relativi ai periodi di confronto sono stati riesposti su basi omogenee per tener conto del contributo del Gruppo Morval Vonwiller ipotizzando che gli effetti dell'acquisizione, perfezionata ad aprile 2018, si siano manifestati a partire dal 1° gennaio 2017.

Il **Cost/Income ratio** è risultato **pari a 30%**, invariato rispetto ai primi nove mesi del 2017.

L'**utile netto consolidato** si è attestato **€ 657 milioni, sostanzialmente in linea (-1%)** rispetto ai primi nove mesi del 2017 (€ 662 milioni).

I **coefficienti patrimoniali consolidati** di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking si confermano **ampiamente al di sopra dei livelli minimi richiesti** dalla normativa. In particolare, al 30 settembre 2018 il **Common Equity Tier 1 ratio** è risultato pari a **19,1 %**.

Paolo Molesini, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking, ha dichiarato:

“Continuiamo ad ottenere risultati che dimostrano la forza di un modello vincente, basato sulla vicinanza alle esigenze della clientela, sulla qualità dei prodotti e servizi offerti e sulla capacità di accompagnare gli investitori attraverso una corretta e coerente pianificazione delle scelte di investimento. Realizzare tutto questo, pur operando in condizioni di mercato più complesse rispetto allo scorso anno, evidenzia il valore dei nostri professionisti e della nostra società, leader da 50 anni nella consulenza in Italia, anche nelle fasi più difficili dell’economia del Paese.

Oggi il nostro modello si rivela sempre più attrattivo per nuovi risparmiatori e consulenti, che decidono di unirsi a noi: lo dimostrano i dati della raccolta e del reclutamento, il dinamismo commerciale, una gestione sempre oculata di costi ed investimenti e la conferma di una generazione di valore sostenibile nel tempo”

Per consentire un’informativa sui risultati conseguiti nei primi nove mesi del 2018 si allegano i prospetti contabili riclassificati relativi ai dati patrimoniali consolidati e al conto economico consolidato. I due prospetti riportano i dati consolidati di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking al 30 settembre 2018 e nel corrispondente periodo di confronto.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Bacciga, dichiara - tenuto conto anche di quanto previsto dal comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza - che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Stato patrimoniale consolidato (*)

(riclassificato e in milioni di euro)

	30.9.2018	1.1.2018	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
ATTIVO				
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	298	631	(333)	-53
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.151	3.786	(635)	-17
Crediti verso banche	23.753	22.616	1.137	5
Crediti verso clientela	11.496	10.339	1.157	11
Derivati di copertura	2	5	(3)	-60
Partecipazioni	156	148	8	5
Attività materiali e immateriali	294	271	23	8
Attività fiscali	160	175	(15)	-9
Altre voci dell'attivo	1.260	1.230	30	2
TOTALE ATTIVO	40.570	39.201	1.369	3
PASSIVO				
Debiti verso banche	2.469	2.644	(175)	-7
Debiti verso clientela	32.975	30.845	2.130	7
Passività finanziarie di negoziazione	30	196	(166)	-85
Derivati di copertura	785	833	(48)	-6
Passività fiscali	97	101	(4)	-4
Altre voci del passivo	1.115	1.154	(39)	-3
Fondi per rischi e oneri	447	462	(15)	-3
Capitale sociale e riserve	1.995	1.945	50	3
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	150	(150)	-100
Utile netto	657	871	(214)	-25
TOTALE PASSIVO	40.570	39.201	1.369	3

(*) Al fine di consentire un confronto su basi omogenee i saldi comparativi al 31 dicembre 2017 sono stati rideterminati applicando il principio contabile IFRS9 entrato in vigore dal 1° gennaio 2018 e tengono conto del contributo del Gruppo Morval Vonwiller ipotizzando che gli effetti dell'acquisizione si siano manifestati a partire dal 1° gennaio 2018.

Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	9 MESI 2018	9 MESI 2017 (*)	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	112	122	(10)	-8
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	31	29	2	7
Commissioni nette	1.276	1.267	9	1
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.419	1.418	1	-
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(2)	(1)	(1)	100
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.417	1.417	-	-
Spese per il personale	(253)	(243)	(10)	4
Altre spese amministrative	(172)	(169)	(3)	2
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(7)	(11)	4	-36
SPESE DI FUNZIONAMENTO	(432)	(423)	(9)	2
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(11)	(22)	11	-50
Utili (perdite) delle partecipazioni	6	9	(3)	-33
Altri proventi (oneri) di gestione	(1)	1	(2)	n.s.
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	979	982	(3)	-
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(294)	(287)	(7)	2
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	(12)	(18)	6	-33
Proventi (oneri) non ricorrenti (al netto delle imposte)	(16)	(12)	(4)	33
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-	(3)	3	-100
UTILE NETTO	657	662	-5	-1

(*) Dati riesposti su basi omogenee, ove necessario, per tener conto del contributo del Gruppo Morval Vonwiller ipotizzando che gli effetti dell'acquisizione si siano manifestati a partire dal 1° gennaio 2017.

n.s.: non significativo